



**DEMETRAE**  
gender Guidance to enhance  
and support woMEN choices in the  
AgricultURAL field: pathways and tools  
for Education and Vocational system

# Newsletter

N°4

DEMETRAEPROJECT  
**Newsletter**

## Il Trasferimento del percorso di formazione riadattato e la conclusione delle attività progettuali

*Eccoci giunti al quarto e ultimo numero delle Newsletter del progetto DEMETRAE.*

*Le attività progettuali si sono concluse e tutti gli obiettivi previsti dal piano di lavoro sono stati raggiunti.*

*Il prodotto finale è stato realizzato e già distribuito ai destinatari del percorso formativo rivolto ad insegnanti/ orientatori/orientatrici che svolgono attività orientativa nei sistemi di istruzione e formazione professionale per l'acquisizione di una prospettiva di genere nel settore agro-ambientale.*

*Il progetto DEMETRAE finisce dunque qui? A nostro parere la risposta è assolutamente no, anzi.*

*E' proprio ora che inizia la sua azione più profonda, e ci auguriamo duratura nel tempo, attraverso l'utilizzo diffuso e sistemico degli strumenti formativi da parte dei soggetti coinvolti in questi due anni di progetto.*

*Ma soprattutto è nostro desiderio che il percorso Demetrae giunga a tutte/i coloro che saranno raggiunte/i attraverso una rete virtuosa di contatti, di scambi e di confronto che immaginiamo susseguirsi, a lungo, come le stagioni che il mito riconduce alla Dea ispiratrice Demetra.*

*Arrivederci a presto!*

### Il Quarto Meeting Transnazionale a Bucarest (Romania)

Il 23 e 24 Maggio 2013 si è svolto a Bucarest il Quarto meeting transnazionale di progetto. L'incontro, organizzato dal partner ospitante EABWSMEsMB, ha previsto anche, nel pomeriggio del 23 maggio, la realizzazione di un seminario di disseminazione, condotto da Cristina Musat, con la partecipazione di esperte di orientamento rumene e di orientatrici coinvolte sia nella fase dei Focus Group per l'analisi SWOT della Buona Pratica AGRONOMA, sia nella fase di adattamento e di trasferimento del percorso riadattato.



Mariana Buteica, responsabile di EABWSMEsMB, ha poi accompagnato i Partner nella visita alla Moara Domneasca Didactic Farm della facoltà di Agronomia e Medicina veterinaria di Bucarest, la più antica (è stata fondata

#### Sommario

<b>Il quarto Meeting Transnazionale in Romania</b>	<b>1</b>
<b>Il trasferimento della Buona Pratica riadattata</b>	<b>2</b>
<b>La conferenza Finale di Bologna</b>	<b>6</b>
<b>Il Percorso DEMETRAE</b>	<b>8</b>
<b>Per sapere di più</b>	<b>8</b>

nel 1852) e grande Istituzione educativa nel campo degli studi in Agronomia rumena.



Chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza della Facoltà, può consultare il sito [www.usamv.ro](http://www.usamv.ro).

Nella fase del meeting che ha riguardato il lavoro tra i Partner, ciascun Paese ha presentato i principali risultati relativi alla fase di sperimentazione e di trasferimento del percorso riadatto AGRONOMA di cui vi raccontiamo qui di seguito.



## Il trasferimento della Buona Pratica riadattata

Come previsto dal piano di lavoro di DEMETRAE, il percorso riadattato dalla Buona Pratica AGRONOMA è stato sperimentato in ciascuno dei Paesi Partner del progetto: Italia, Spagna, Romania, Ungheria e Lettonia.

A seguito dei report realizzati da ciascun partner relativamente all'attività di sperimentazione svolta, è stato possibile analizzare i risultati emersi dall'intervento di formazione-formatori (docenti, operatori socio-educativi, formatori) e di sperimentazione del modello Demetrae con i destinatari indiretti (studenti e adulti) nei paesi coinvolti. Tali risultati sono stati comparati grazie all'utilizzo di strumenti omogenei che hanno preso in considerazione:

- dati quali-quantitativi relativi al trasferimento attraverso l'azione di formazione formatori e sperimentazione con i beneficiari indiretti
- analisi dell'impatto dell'intervento di formazione/sperimentazione svolta con una check list di osservazione diretta.

Tali dati così rilevati sono stati messi a confronto sia all'interno dei diversi contesti, sia nei contenuti, nelle attività realizzate, nelle metodologie e negli strumenti adottati. I dati raccolti, inoltre, sono stati incrociati tra loro per osservare continuità e discontinuità del processo di formazione e sperimentazione con l'intenzio-

ne di tracciare un filo rosso che unisca i punti di contatto delle diverse esperienze e accendere i riflettori sulle divergenze incontrate esaminando quelle variabili che hanno giocato un ruolo importante nella differenziazione.

L'analisi approfondita di ciò che è avvenuto nella fase di sperimentazione è il presupposto su cui costruire una pratica migliorativa al fine di renderla fruibile ed utile per i destinatari indiretti e facilmente gestibile/attuabile dai destinatari diretti.

Ogni paese partner ha realizzato un'attività di formazione-formatori ed una di sperimentazione con i destinatari indiretti (giovani ed adulti).

L'Italia, paese rappresentato dai partner Ist. Serpieri, CORA e CONFAO, ha realizzato direttamente tre formazioni-formatori e due sperimentazioni con i destinatari indiretti.

Le formazioni ai formatori, nei diversi paesi partner si sono svolte in parte in presenza in aula e in parte a distanza, attraverso l'auto-consultazione e l'auto-apprendimento, sia attraverso il sito di progetto [www.demetraeproject.eu](http://www.demetraeproject.eu), sia attraverso lo studio dei materiali consegnati in aula.

Tale modalità, pertanto, ha permesso ai docenti coinvolti di testare alcuni strumenti individualmente (a distanza) ed altri in gruppo. La metodologia preposta infatti è stata quella di far provare direttamente ai formatori gli stessi strumenti che avrebbero poi utilizzato con i ragazzi e le ragazze o con gli adulti (beneficiari indiretti) per poter lavorare sia sulla dimensione cognitiva razionale ma anche sulla dimensione emotiva e relazionale che ogni strumento sollecita.

Naturalmente, all'interno del percorso formativo con i formatori, dopo ogni sperimentazione on the job dei singoli strumenti si è costruito uno spazio di restituzione incentrato sulla riflessione e la raccolta degli stimoli attivati dal singolo strumento e infine è stato presentato il modello teorico di riferimento.

Tale attività così strutturata ha coinvolto fin dall'inizio il corpo docente, pensato sia come oggetto sia come soggetto del proprio apprendimento. La sperimentazione successiva ha visto la partecipazione di alcuni formatori "formati al modello DEMETRAE", in qualità di orientatori con i destinatari indiretti.

Grazie al percorso di sperimentazione i formatori formati hanno potuto mettere a fuoco maggiormente il "potere maieutico" del processo di orientamento come è stato disegnato all'interno del modello DEMETRAE e contemporaneamente sperimentare il ruolo e la funzione dell'orientatrice/ore all'interno del gruppo di formazione.



## Alcune osservazioni sugli esiti della sperimentazione

Fin dall'inizio del progetto DEMETRAE ci si è trovati a gestire uno schieramento contrapposto rispetto al tema dell'orientamento e rispetto all'utilità/inutilità di costruire un intervento orientativo utilizzando la variabile del Genere come prima differenziazione che ogni essere umano vive su di sé dal momento che viene al mondo e sperimenta per il resto della propria esistenza.

Inizialmente Spagna e Ungheria vedevano principalmente l'orientamento come un forte strumento informativo affinché potesse promuovere gli sbocchi professionali e i percorsi formativi collegati all'ambito agro-ambientale. Entrambe le strutture partner hanno una specificità all'interno del settore agrario: FECOAM (Spagna) è un consorzio di cooperative agricole; SEED (Ungheria) è una fondazione che si occupa di progetti a supporto di piccole imprese.

I partner rumeni, lettoni ed italiani si sono fatti portatori, invece, di una riflessione sull'orientamento inteso come processo di sviluppo personale che investe la persona già nella primissima fase educativa e che la accompagna durante l'intero arco della vita per supportarla nei momenti di scelta. Proprio perché l'orientamento ha a che fare con le scelte degli individui, il sesso di appartenenza potrebbe precludere l'esplorazione di settori e ambiti non ritenuti adatti al proprio genere e restringerebbe de facto la porzione del mondo in cui guardare e collocarsi.

Nel tempo le diverse posizioni tra i Partner hanno provato a ricomporsi, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento, aumentando da un lato il rilievo alla parte informativa del modello della Buona Prassi, accrescendo dall'altro il riconoscimento dell'importanza della parte introspettiva del sé e quella rappresentativa del fuori da sé (il contesto). In questo modo il singolo operatore può decidere se partire dall'esplorazione dell'identità della persona o del contesto esterno che, in Demetrae è rappresentato dal settore agro-ambientale e le figure professionali ad esso collegate.

Per quanto concerne invece la dimensione del genere, la questione si è rivelata più complessa. Da una parte l'intero partenariato infatti riscontra una sottoqualificazione femminile nel mercato del lavoro, e nell'ambito agro-ambientale, e una sperequazione del riconoscimento economico, a parità di ruolo/funzione, tutta a scapito delle donne. D'altro canto, alcuni affermano che invece all'interno dei percorsi formativi e scolastici, in cui le ragazze primeggiano, non esiste l'esigenza di una riflessione sul genere dal momento che i risultati mostrano una superiorità femminile evidente.

Se quindi per le donne adulte che cercano di inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro la dimensione di genere è importante, per le giovani studentesse essa è un dato considerato ormai acclarato, un risultato raggiunto e sorpassato.

Altra differenziazione di approccio che ha riguardato il partenariato è legata al valore della domanda/fabbisogno espliciti/impliciti. Infatti per alcuni il dato dell'inutilità della dimensione di genere è rilevata in base al dichiarato dell'operatrice/ore o dell'educatrice/ore o della/o destinataria/o del percorso, in risposta ad una domanda la cui risposta può essere solo sì/no e il concetto di genere viene dato per "scontato" e condiviso.

In realtà, avendo avuto più tempo, in particolar modo durante l'attività di sperimentazione del modello DEMETRAE con i beneficiari indiretti (giovani e adulti), si sarebbero potute esplorare le aspettative sociali e familiari che incidono sull'identità delle persone, verificando quanto la dimensione di genere inizi a farsi largo e diventi una variabile da tenere in considerazione, sospendendo atteggiamenti valutati, e lasciando spazio invece alla consapevolezza dei meccanismi e automatismi individuali, legati al maschile e al femminile, che hanno influenzato e conti-

nuano ad influenzare le scelte delle persone nella vita, nel lavoro e nei percorsi di formazione.

Questo è un elemento - che emerso all'interno delle sperimentazioni - che ha ricomposto l'intero partenariato intorno al tema del genere. Infatti anche la Spagna e L'Ungheria - che inizialmente, dopo aver realizzato la formazione ai formatori avevano riportato una posizione scettica rispetto alla rilevanza del genere come variabile da indagare all'interno del percorso di orientamento e sviluppo delle persone - hanno riconosciuto che tale tema è stato una chiave di lettura importante per le persone nella riflessione su di sé.

Per l'Italia, la Romania e la Lettonia sia la formazione che la sperimentazione del modello Demetrae confermano l'importanza di quanto sia necessario costruire processi di consapevolezza e responsabilizzazione rispetto al proprio ruolo/funzione, al proprio operato e alle scelte.

Pertanto il tratto distintivo della gran parte delle formazioni e delle sperimentazioni realizzate all'interno del progetto DEMETRAE confermano che la complessità umana necessita da parte di tutte quelle figure "educative e di aiuto", che accompagnano per tratti di strada gli individui, una continua analisi riflessiva ed autoriflessiva in merito alle azioni che realizzano, ed una continua rimessa a fuoco dei desideri, delle potenzialità, dei fabbisogni che sono anche legati al contesto in cui vivono.

Oggi più che mai ci sentiamo di affermare che creare uno spazio di pensiero "sull'agito" sia l'unico modo per "tirarsi fuori" dalla pressione costante del consumismo bulimico di cose, relazioni, servizi, attività, scelte seriali e riprendere contatto con il proprio desiderio all'interno di una progettualità che tenga conto di tutte le dimensioni dell'essere.

Il processo orientativo prova ad intraprendere questa strada sapendo che il tempo è una variabile fondamentale, dal momento che i percorsi di crescita, maturità, consapevolezza delle persone necessitano di cura e continuità all'interno di spazi temporali lunghi.

Proprio per questo l'orientamento "gender oriented" è un processo che dovrebbe essere messo in atto fin dalla scuola dell'infanzia perché attiva la riflessione dell'individuo (bambin\*, adolescente, adult\* e anzian\*) su di sé e sul mondo, azione fondamentale ed ancora oggi rivoluzionaria in cui l'idea di fondo è che la persona si trova al centro del proprio agire ed è l'unica esperta di sé stessa.



## La Conferenza Finale a Bologna

Il **27 Settembre 2013**, presso l'Istituto di Istruzione Superiore Tecnico Agrario "A. SERPIERI" di Bologna, ha avuto luogo la Conferenza Finale del progetto DEMETRAE.

L'evento ha visto la partecipazione di tutti i Partner e di numerosi ospiti che hanno offerto contributi di grande interesse.

Dopo una breve introduzione della Dirigente Lucia Cucciarelli, che ha illustrato alcuni momenti salienti del progetto DEMETRAE ringraziando tutti i Partner e i partecipanti alla Conferenza, sono intervenuti alcuni ospiti in rappresentanza delle istituzioni locali.

Il primo intervento è stato quello di **Maria Bernardetta Chiusoli** - Assessore Provinciale al Patrimonio, ai Lavori Pubblici e alle Pari Opportunità Provincia di Bologna che, riconoscendo l'Orientamento come processo che vede protagoniste le persone, ha sottolineato la necessità di acquisire consapevolezza del valore delle "human capabilities", richiamando le riflessioni filosofiche di Amartya Sen, che prevedono per ogni individuo la libertà di scegliere fra una serie di vite possibili.

Sono seguiti poi gli interventi di **Gianfranco Coda** - Europe Direct Emilia Romagna che ha ricordato la necessità di favorire la mobilità dei giovani in Europa; **Paola De Donato** - Presidente dell'Università per gli Adulti "Primo Levi" di Bologna che ha rappresentato il valore dell'Orientamento come processo che accompagna le persone lungo tutto l'arco della vita; **Raffaella Donati** - Slow Food che ha richiamato i concetti di pedagogia del consumo, l'importanza dell'educazione alimentare legata alla dimensione del piacere, che porti anche a riappropriarsi dei territori locali in disuso;



**Paola Toso** creatrice del marchio, la Lavanda di Venzone, che realizza 980 prodotti diversificati utilizzando la lavanda, pianta tipica di Venzone, piccolo paese del Friuli Venezia Giulia; **Luigi Zanna** - Consigliere Nazionale Collegio provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Bologna che ha condiviso i propri ricordi dell'infanzia legati alla figura materna, che ha avuto un ruolo importante nel trasmettere agli agricoltori conoscenze e competenze tradizionali in materia di innesti di piante e ha confermato l'importanza del ruolo femminile nella trasmissione dei saperi.



Dopo gli interventi iniziali degli ospiti, la parola è passata ai Partner del progetto DEMETRAE che hanno brevemente presentato, ciascuno per il proprio Paese, i punti di forza e gli elementi di sostenibilità del percorso formativo di DEMETRAE.

Durante la pausa del coffee break gli ospiti sono stati poi accompagnati nel giardino dell'Istituto Serpieri per ascoltare le ragazze e i ragazzi del Coro dell'Oratorio San Giacomo e del Coro del Serpieri.

La conferenza è ripresa con la Tavola Rotonda incentrata sui temi del progetto: Orientamento, differenze di Genere e settore agro-ambientale. Il dibattito è stato moderato da **Marta Consolini**, consulente ISFOL, ricercatrice ed esperta di sistemi di orientamento a livello nazionale e transnazionale, che ha rilanciato la discussione a partire dagli elementi e agli interrogativi emersi durante la prima parte della mattinata:

La conferenza è ripresa con la Tavola Rotonda incentrata sui temi del progetto: Orientamento, differenze di Genere e settore agro-ambientale. Il dibattito è stato moderato da **Marta Consolini**, consulente ISFOL, ricercatrice ed esperta di sistemi di orientamento a livello nazionale e transnazionale, che ha rilanciato la discussione a partire dagli elementi e agli interrogativi emersi durante la prima parte della mattinata:



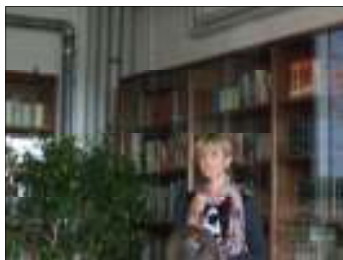
1. *Come si può allargare la rappresentazione del lavoro nel settore agro-ambientale, ancora condizionata da molti stereotipi di genere*
2. *Come dare un'immagine diversa, di valore, delle professioni del mondo agrario*
3. *Come mettere meglio in relazione scuola-formazione-lavoro*
4. *Come coniugare l'imprenditorialità con l'orientamento*

Hanno preso parte al dibattito: Claudia Piccini, Paola Toso, Raffaella Di Donato, Letizia Lotti con la partecipazione di tutto il pubblico presente.

Rispetto all'importanza dell'esperienza personale attraverso cui valorizzare alcuni percorsi professionali, la testimonianza raccontata da Paola Toso è stata ricca di emozioni e di suggestioni. L'imprenditrice, infatti, ha ricostruito alcuni momenti della propria vita nel passaggio da una professione dello "star system" alla realizzazione di un sogno: dedicarsi alla coltivazione della lavanda in un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia, Venzona, la cui storia e fascino ruota proprio intorno alla tradizionale pianta coltivata e venerata attraverso il lavoro e la cura delle/dei sue/suoi cittadine/i. Questo percorso di vita, avvenuto autonomamente e dopo altre scelte, ha osservato la sua protagonista, si sarebbe forse potuto sviluppare in modo più coerente ai propri desideri e valori se fosse stato supportato dal sostegno di un orientamento attento alla persona.

Raffaella Di Donato a tale proposito ha sottolineato l'importanza della leva emozionale nell'orientamento alle scelte formative e professionali. L'emozione infatti lascia un segno nella memoria che permette di coltivare desideri di vita e di lavoro che ognuno può ritrovare in diversi momenti della propria esistenza. L'esperienza di Slow Food è significativa dal momento che ha visto coinvolte molte donne che hanno deciso di lasciare la loro professione avviata per dedicarsi ad una passione che era dentro di loro e che le avvicinava al loro essere più profondo. Occorre dunque avvicinare i bambini fin dalla prima infanzia, all'agricoltura, al valore del cibo e delle cose. E in questo l'Orientamento svolge naturalmente un ruolo di primaria importanza.

Claudia Piccini, ricollegandosi a tutti i temi lanciati da Marta Consolini, ha riportato l'attenzione sull'importanza di apprendere la capacità di "improvvisare", intesa come abilità di inserirsi nel contesto lavorativo utilizzando tutte le opportunità esistenti ma coerenti con il proprio essere. In tal senso la scuola dovrebbe allenare la capacità autoimprenditiva delle/dei ragazze/i che, partendo dalle proprie idee e dalle proprie aspirazioni, sappiano "inventare" il proprio futuro e i propri percorsi professionali.





## Il Percorso DEMETRAE

Il percorso formativo DEMETRAE, rivolto ad insegnanti/orientatori/orientatrici che svolgono attività orientativa nei sistemi di istruzione e formazione professionale per l'acquisizione di una prospettiva di genere nel settore agro-ambientale, prodotto finale del progetto DEMETRAE, è disponibile, oltre che sul sito [www.demetraeproject.eu](http://www.demetraeproject.eu), anche su pendrive USB navigabile. All'interno del dispositivo è stato inserito un applicativo che, oltre a fornire alcune informazioni sul progetto e sui Partner che lo hanno realizzato, consente di accedere ai contenuti del percorso in tutte le lingue della Partnership: italiano, spagnolo, rumeno, lettone, ungherese e inglese.



Una volta scelta la lingua di lavoro, è possibile entrare nelle linee guida al percorso e navigare nel menu delle 5 fasi proposte:

- Fase 1 • Presentazione e costruzione del gruppo
- Fase 2 • Conoscenza e ricostruzione del sè...
- Fase 3 • Il lavoro
- Fase 4 • Il contesto agro-ambientale
- Fase 5 • Conclusioni

In ognuna delle fasi sono contenuti gli strumenti operativi, ciascuno corredato dalla nota metodologica e dalle istruzioni per l'uso.

### Tempio di Demetra - Naxos



## Per saperne di più

Sul nostro sito web [www.demetraeproject.eu](http://www.demetraeproject.eu) potete trovare tutti i documenti e i prodotti di progetto realizzati dai Partner. In particolare, nella sezione "Percorso formativo" potrete entrare all'interno del Percorso Demetrae e utilizzare gli strumenti seguendo le 5 fasi attraverso cui si articola l'esperienza formativa.

Potrete inoltre scaricare i numeri precedenti di questa Newsletter periodica.

Infine, vi segnaliamo che resta sempre attivo il gruppo Facebook "Demetrae - Scambio virtuale per insegnanti, orientatori e studenti" (se non siete già iscritti, mandate la richiesta di iscrizione a Claudia Piccini all'indirizzo [c.piccini@inwind.it](mailto:c.piccini@inwind.it)) per condividere conoscenze, esperienze, opinioni sulle pratiche di orientamento sensibili alle tematiche di genere applicate al settore agro-ambientale. Troverete anche numerose, interessanti e aggiornate segnalazioni in merito a: processi educativi, orientamento, materiali didattici, storie di donne celebri.

Continuate a seguirci e a partecipare!

### News

- \* E' in stampa la versione cartacea del Percorso Demetrae. Chi fosse interessato a riceverne copia può rivolgersi al consorzio CONFAO, inviando una mail alla Dott.ssa Monica Pierucci all'indirizzo [amministrazione@confao.it](mailto:amministrazione@confao.it)

*This Project is funded with the support of the EU Commission.  
The content of this project does not necessarily reflect the position of the European Community and does not engage in any way her responsibility.*

DEMETRAEPROJECT  
**Newsletter**